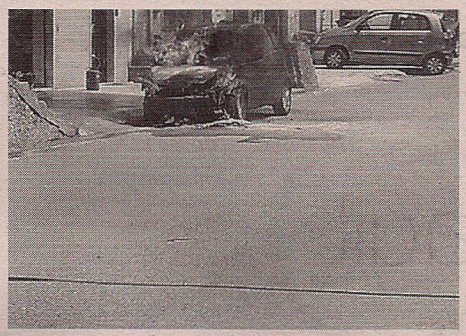
BISIGNANO

AREA INDUSTRIALE ABBANDONATA

La zona industriale è sempre più un punto interrogativo per l'intera città: sono rimaste ormai poche aziende che resistono stoicamente, un'assenza cronica di servizi e tanti giovani che, purtroppo, fanno la valigia e vanno a lavorare al di fuori dei confini nazionali. L'interrogazione formulata da "Alleanza Democratica" appare anche tardiva rispetto a una problematica che da anni preoccupa per dei contorni che, man mano, diventano sempre più ampi, quasi come le buche che si fa fatica ad evitare proprio entrando nel tratto interessato. Roberto Cairo e Francesco Lo Giudice scrivono all'amministrazione comunale: «L'area industriale nel comune di Bisignano versa in uno stato di totale abbandono, circostanza che crea disagio e diseconomie agli operatori economici che li lavorano. È un'area che è ancora quasi prevalentemente deserta, in quanto su un'estensione complessiva di 130 ettari, le aziende insediate coprono una area di soli venti ettari, lasciandone disponibili 62,20 ettari per aziende, 8,80 ettari per servizi, e 36 ettari per verde». Dopo l'analisi statistica, i due dell'opposizione targata centrosinistra rinfacciano qualcosa all'amministrazione: «Il depuratore della zona non è mai entrato in funzione, ed è ora danneggiato dall'incuria e dai furti. Le altre aree industriali della provincia sono quasi tutte interamente piene di aziende attive e funzionanti e in considerazione dell'importante tradizione agricola della nostra città, la stessa area ha tutte le caratteristiche per diventare un importante distretto industriale agro-alimentare, con aziende con scarso impatto ambientale sul territorio circostante». Infine, la richiesta ufficiale del gruppo di minoranza alla maggioranza, che forse andrebbe estesa anche agli altri organi competenti: «Vogliamo sapere se l'amministrazione ha in programma iniziative politiche e amministrative volte a concertare con l'Asi di Cosenza una opportuna e rapida valorizzazione di questa importante risorsa del nostro territorio, in grado di ribaltare la situazione occupazione».

Massimo Maneggio

la**fotonotizia**



AUTO IN FIAMME, NIENTE VIGILI...

Auto in fiamme a Spezzano della Sila. Ma subito tornano le polemiche: appena scoppiato l'incendo, a causa della mancanza sul territorio di un Distaccamento di Vigili del fuoco lungamente invocato da tutti, una Lancia "Musa" è andata distrutta dalle fiamme. Una situazione grave, rispetto alla quale le istituzioni dovrebbero assumersi ogni responsabilità.

ROGLIANO

«Acquisire nuovi immobili a supporto dell'ospedale Santa Barbara»

Con una lettera a f
Comitato per la difes
riassetto che in quest
Barbara' di Rogliano.
di Cosenza, William
anche un incontro al
valutazione sulla sist
pur ormai penalizzat
tempo finanziato – si
riapertura del PPI». F
relative al Punto di P
diversi motivi: in fun
particolare per quelle
distanze notevoli e c
Pronto Soccorso dell'
possibilità di acquist
parte sede di Direzio
ospitare «nel piano te
presidio per le presta
giudizio del portavoc
potrebbe essere acqu
collaborazione fra ist
potrebbe scaturire da